

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: esclusivamente presso A. MANZONI e C. Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cont. 30 - III pag. dop della firma del gerente L. 150 - Corpo del Giornale L. 2 la linea conta

A proposito di riforme del diritto elettorale.

(Vedi numero di ieri).

Per acquistare il diritto elettorale, oltre al titolo di capacità o censo, bisogna che il cittadino abbia i seguenti requisiti: età d'anni 21, cittadinanza italiana, domicilio nel comune e prova grafica.

Circa il limite d'età, esso corrisponde a quella prevista dal Codice Civile per la piena capacità giuridica; per togliere solo ogni incertezza si richiede, ora, che il ventunesimo anno sia compiuto entro il 15 maggio successivo alla iscrizione. E per questa condizione, qualunque sarà per essere la riforma, crediamo non vi saranno modificazioni.

Più ardua riesce la soluzione per quanto al domicilio; dell'attuazione della legge del 1882 in poi si vagò sempre nell'incertezza, senza evitare mai la duplicazione delle iscrizioni facillissime nei cittadini, per i loro affari costretti a cambiare varie residenze. Un impiegato dello Stato, a mo' d'esempio, potrebbe essere iscritto per il medesimo titolo in tanti Comuni, quanti i luoghi di sua residenza per ragioni d'impiego. Si dovrebbe guardare o alla residenza al momento dell'iscrizione, od al domicilio d'origine. Nel primo caso l'ultima iscrizione dovrebbe annullare le precedenti e perciò andrebbero cancellati di diritto tutti i trasferiti da oltre un anno in altri Comuni del Regno; il che eviterebbe una serie d'inconvenienti. Nel secondo caso dovrebbe vietarsi la iscrizione in altro Comune, all'infuori di quello di origine, se non in base alla esplicita dichiarazione dell'interessato di trasferimento altrove.

Per i cittadini nati all'estero si dovrebbe, in questo caso, tener conto del domicilio paterno o dell'ascendente per ultimo domiciliato nel Regno. Nel caso di trasferimento all'estero, la iscrizione dovrebbe conservarsi fino ad esplicita rinuncia. La produzione della prova di sapere leggere e scrivere ha ben poca importanza, dopo la soppressione dell'obbligo della legge del 1884, e si vede solo necessario nei pochi casi, nei quali, il cittadino con certificati scolastici equivalenti non possa dimostrare di saper leggere e scrivere.

Per la legge Crispi del 1884 si debbono fare in modo preciso le garanzie e i requisiti della prova. Non basta più la semplice autenticazione notarile, è fatto obbligo al notaio di attestare che la domanda venne compilata di proprio pugno e carattere dal richiedente, senza dettatura e copiatura, alla presenza di tre testimoni, firmati in segno di conferma. La domanda, poi, deve indicare nome e cognome, data di nascita, luogo di domicilio ecc.; formare insomma un periodo, possibile solo a una persona avente la istruzione della classe terza elementare.

La rigorosa osservanza di queste disposizioni, con inasprimento di sanzione penale per i possibili abusi, secondo il concetto del governo, costituirebbe d'ora innanzi non più requisito, ma titolo per l'elettorato. A dir vero, se si tiene conto del profitto, che s'ottiene nella maggioranza delle scuole primarie, specie nelle rurali, e ciò principalmente per cause indipendenti dalla volontà dei maestri, il sottoporre un individuo alla prova avanti a notaio corrisponderebbe a nuovo esame un po' difficile, sempre che nel giudizio, poi, si procedesse serenamente.

Si faccia, a proposito di requisiti, la questione del sesso. Il diritto al voto, giusta la legislazione in vigore, è limitato ai maschi, oppure s'intende esteso anche alle donne?

I responsi dell'Autorità giudiziaria, in questi ultimi tempi, furono contraddittori; ricordiamo le celebri sentenze delle Corti d'Appello di Ancona e Venezia.

Con la riforma, ora allo studio, verrà risolta l'importante questione, che tanto tiene agitati i fautori ed i contrari del femminismo?

Dopo la legge del 1893, con la quale s'introdusse la prova avanti al Pretore, il titolo del censo andò sempre scemando. Di anno in anno vanno diminuendo gli elettori per contribuzione diretta, poiché gli inscrivendosi preferiscono presentarsi all'esame pretoriale, od a frequentare magari le scuole serali.

La qualità di iscritti nei ruoli delle imposte e tasse viene preferita solo per le liste amministrative dei Comuni, non di residenza, data la facoltà di tante iscrizioni, quanti i Comuni ove il tributo viene soddisfatto. Tale facoltà potrà venir continuata con il nuovo indirizzo?

Non dubitiamo. Ora, per le liste politiche, l'ottanta per cento degli elettori politici è rappresentato da persone, che ottengono il certificato di proscioglimento o quello di terza classe elementare, o la dichiarazione del comandante del corpo o dell'attestazione del pretore.

Nella nostra provincia, p. e. gli elettori costituiscono circa il 20 per cento della popolazione complessiva, ossia oltre il 50 per cento di quella maschile d'età maggiore, il 40 per cento circa è iscritto nelle liste politiche per capacità. Tenute per base le risultanze dell'ultimo censimento, le quali per la popolazione maschile danno la media del 70,50 per cento di alfabeti, il corpo elettorale, se si badasse alla sola prova grafica, verrebbe aumentato di circa il settantacinque per cento in confronto di oggi.

E con questo sarebbe forse risolto il problema del suffragio, ossia della partecipazione dei cittadini, consoci del loro diritto, alla nomina dei rappresentanti dei pubblici poteri?...

Dott. Alfa.

La Federazione Magistrale Friulana ai Deputati del Friuli.

La Federazione magistrale friulana (Sezione dell'Unione Magistrale Nazionale) ha inviato a tutti i nove rappresentanti del Friuli alla Camera, la seguente lettera:

Adempio il gradito incarico di comunicare alla S. V. Ill.ma l'ordine del giorno votato dal Consiglio direttivo di questa Federazione nella sua adunanza del 10 Maggio, in merito alla riforma della scuola popolare che il Governo sta preparando.

Lo nutro viva fiducia che i desideri dei maestri friulani, sintesi dei bisogni della scuola e delle antiche aspirazioni della classe magistrale italiana, saranno tenuti presenti dalla S. V. Ill.ma quando alla Camera si discuteranno le proposte ministeriali.

Frattanto Le sarei gratissimo se volesse esprimermi il suo pensiero specialmente riguardo alla costituzione della scuola in ente provinciale o consorziale.

Il segretario della Federazione Magistrale Friulana, G. Dorigo.

Quali sono i voti dei nostri maestri.

Ecco l'ordine del giorno, unito alla lettera sopra riferita:

Il Consiglio direttivo della Federazione magistrale friulana, plaudente al Governo inteso a risolvere i gravi problemi che incombono sulla scuola nell'ora presente, fa voti

che i Rappresentanti politici della provincia, cooperando alla sollecita approvazione della legge ora l'on. Ministro dell'istruzione presenterà al Parlamento, sostengano i seguenti concetti fondamentali:

1. che la scuola primaria, sottratta all'amministrazione dei comuni, passi alla dipendenza di un Consiglio scolastico provinciale o consorziale avente funzioni amministrative e didattiche efficacemente controllate da organi di Stato, senza di che ogni altra riforma rimarrebbe insufficiente, e che in esso Consiglio abbiano larga rappresentanza lo Stato e la classe magistrale;

2. che gli stipendi dei maestri delle scuole urbane siano aumentati come quelli delle rurali;

3. che per i maestri delle città di oltre 80 mila abitanti sia stabilito un minimo di lire 2000, e un'indennità di residenza non inferiore al decimo dello stipendio;

4. che non vi siano direttori per incarico e con insegnamento;

5. che metà dei posti che si renderanno vacanti per effetto della nuova legge ora in seguito nelle direzioni didattiche e negli ispettorati siano riservati rispettivamente a maestri e direttori da promuoversi per anzianità congiunta a servizio idoneo;

6. che i maestri possano reggere le seconde miste e che le maestre non siano ammesse a insegnare nelle classi maschili oltre la terza;

7. che le borse di studio presso le scuole normali, a parità di merito, siano conferite di preferenza ai figli di maestri elementari.

E si augura che il governo, perseverando nella sua opera di riforma, voglia occuparsi del Monte pensioni dei maestri e della condizione giuridica ed economica delle maestre d'istituti infantili.

Una città distrutta dal terremoto 500 morti. Nuova York, 6. - Un telegramma da San Juan de Sur (Nicaragua) reca da Cartagena (Costarica) fu distrutta da un terremoto. Perirono 500 persone. Giungono finora scarsi particolari, perché i fili telegrafici fra Cartagena e San José furono spezzati e i telegrafisti di Cartagena perirono nel disastro. Centinaia di abitanti rimasero feriti. Il palazzo della pace di Carnegie fu distrutto. A San José molti edifici furono danneggiati. Ma non ci sono vittime.

Cronaca Provinciale

Commissione Prov. di Benz. e Ass. pubblica. (Seduta del 6 maggio 1910). Affari approvati.

Udine. Ospedale Civile. Aumenti di stipendio per sessennio agli impiegati amministrativi. Fornitura vino. Fornitura del guardaroba e prelievamento dal fondo di riserva. Affranco mutuo a debito Pietro Chialina. Ricostruzione fabbricato colonico in Cussignacco. Lavori nella sala operatoria. Ospizio Espositi. Prelievemento dalla riserva. Bilancio 1910 - Latisana. Asilo Infantile, compenso alla inserviente Clementina Urban. Ospedale Civile, Mutuo Manzutto: affrancoazione. Eliminazione dell'attuale fabbricato a sed. del Pio Luogo e dell'appezzamento di terreno detto Cunata. Costruzione del fabbricato ad uso dell'Ospedale e della Casa di Ricovero. - S. Vito al Tagliamento. Ospedale Civile. Riparazione nei locali bagni.

Decisioni varie. Sacile. Ospedale Civile. Nomina dell'Economo. Prende a notizia. - Martignacco. Congregazione di Carità. Impiego di fondi. Visto per l'approvazione. - Spilimbergo. Congregazione di Carità. Consiglio di tutela per Luigi Tilio: prende atto. - Udine. Ospizio Cronici: parziale accettazione Legato Biasutti: da parere favorevole. - Tolmezzo. Congregazione di Carità. Elargizione ing. Angelo Vianello: da parere favorevole. - Udine. Ospedale Civile approvazione tutoria ed autorizzazione ad acquisto area. - Varmo e Passignano. Infanzia abbandonata: prende atto. - Veazzone. Congregazione di Carità e Infanzia abbandonata: prende atto. - Fagnogna. Confraternita del SS. Sacramento. Affranco. Visto per l'approvazione tutoria. - Latisana. Ospedale Civile. Donazione del comm. T. Zuzzi: da parere favorevole. - Remanzacco. Congregazione di Carità. Obbligazione di 500 lire: legge in fatto. prende notizia.

Aj. 4 inviti. Gorno di Rosazza. Legato Piazzi. Bilancio preventivo.

Allevatori, attenti! La nostra provincia è la più benedetta di tutte dal punto di vista dell'alimentazione per il bestiame. In questa provincia si contano oltre 11 impianti muniti di macchinario speciale per la soffiatura delle crusche e dei cruschielli. Uno dei quali costruito poco tempo fa costò la bellezza di 160 mila lire. Vi sono pure alcuni pseudomolini i quali non macinano nemmeno un granello di frumento, ritrono le crusche degli stabilimenti di Treviso e Venezia e le rivendono dopo averci introdotto in modo irrimediabile il 45 e fino al 65 per cento di surrogato valendosi di speciali macchine. I surrogati consistono come al solito in pulia di riso, segatura di legno ecc. tutta roba che non ha il minimo valore nutritivo anzi essa porta grave danno e in molti casi fa persino morire il bestiame. La zona più perseguitata è l'alto friuli, cioè S. Pietro, Tarcento, Moggio, Tolmezzo, Ampezzo, Spilimbergo, Maniago e Aviano; per questi tre ultimi paesi lavorano acievolmente e indisturbate ben 5 macchine speciali. Pagano il frumento a Hl. 27,50 - 28 come fa oggi il mercato, la crusca può essere venduta genuina al prezzo di Hl. 18,00 pure facendo buoni affari. I nuovi sistemi permettono una frode di 7 - 8 per quintale. Per il momento non si può altro che raccomandare agli allevatori di astenersi assolutamente dall'acquistar crusca per il loro bestiame e procurar di rimediare con altri alimenti più che sia possibile. Util cosa è rivolgersi all'Associazione Agraria, consultare l'Amico del contadino e gli opuscoli speciali per l'allevamento economico del bestiame. Più di tutto però è da augurarsi che dal seno dell'Associazione Agraria stessa sorga un energico grido di protesta contro questa infamia, poiché è immorale che una dozzina di ingordi quanto disonesti speculatori abbia da gabellare gli allevatori d'un'intera provincia danneggiandoli negli interessi e nella sanità del loro bestiame. F. Caimero.

Precentico Coraggioso salvataggio (Filio) 5. - Ieri il bambino Romano Perosa di Giacomo, trastullandosi sulla sponda della Stella, vicino all'abbeyverato, scivolò e già la corrente lo traeva lontano quando carto Zomarian Luigi, alle grida di parecchie donne che assistevano impotenti all'annegamento di quella creatura si lanciò vestito com'era nel fiume e dopo sforzi sovrumani riesciva a trarre a salvamento il pericolante. Grazie alle prompte cure, il bambino ora sta meglio. Al bravo Zomarian vada una lode per il suo coraggio.

Barcis

Dimissioni forzate. - Divergenze gravi. - Il Consiglio Comunale nella sua ultima seduta, trattò diversi oggetti. Fra i più importanti, notammo i seguenti:

Dimissione di due consiglieri per opposizioni della società Cellina. Lettera del Sig. Paron Angelo fu Gio Batta e Colussi Daniele fu Andrea, i quali dichiararono di essere costretti a rassegnare la dimissione della carica di consiglieri Comunali, avendo la Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Canale Cellina (alle cui dipendenze entrambi si trovano) minacciati di esenziarli qualora non avessero cessato di appartenere al consiglio Comunale di Barcis. Essi si dicono perciò costretti alla rinuncia dovendo attendere al lavoro necessario per le loro famiglie.

Il consigliere signor Gio Batta Bet si meravigliò che la Ditta Faelli e per essa la subentrata Società Italiana, faccia questa indecente perseguitazione e protesta altamente contro tale atto, ricordando che per lo passato vi furono consiglieri ed assessori impiegati nelle varie opere del bosco e che non vennero mai fatte di queste contestazioni, e perciò (egli soggiunge) quanto ora avviene è una vera persecuzione. Tuttavia, per non danneggiare i Colleghi, propone di accettare le dimissioni presentate, sebbene si riconosca che i due rinuncianti furono dirigenti nel disimpegno del loro ufficio. Dopo varie osservazioni fatte da vari consiglieri il presidente propose di accettare le dimissioni presentate dai consiglieri sopra nominati e il consiglio con voti favorevoli 6 e due centrai approva.

Stima di boschi. Il presidente riferisce poi che nel giorno 24 aprile u. s. riceveva verbale invito dal signor Tona, incaricato del Servizio Forestale, per la sua rag. sentenza del Comune intervenisse il 26 aprile all'istima delle ceppaie e zocche sparse nel Bosco Montelunga. La Giunta Comunale però decise di astenersi a quanto prescriveva il detto d'oneri di utilizzazione del bosco Montelunga, e più specialmente al dispetto degli articoli 10 e 11, i quali stabiliscono che tutte le zocche legnose sia accatastate per la misurazione nei soliti luoghi. Tale decisione della Giunta fu con lettera 25 aprile u. s. N. 506 notificata, al sig. Francesco Piazza ing. e proc. della Ditta appaltatrice.

Il quale, in risposta, dichiarò di tenersi in diritto di rifiutare l'accatastatura delle zocche unitamente alle altre legna; oggi poi è pervenuta una nota in data 28 aprile dal R. Sotto Ispettore Forestale il quale partecipa che nel giorno 4 maggio si procederà alla misurazione di legna nel bosco Montelunga e ciò per darne avviso alla rappresentanza comunale che prenderà parte alla misurazione stessa.

Il consigliere Bet Gio. Batta domanda sia data lettura degli articoli 9, 11, 14, 20, del quaderno d'oneri per la vendita del bosco Montelunga. Dal contesto di tali articoli risulta evidente l'obbligo del deliberatario di accatastare, per la misurazione, tutta la merce legnosa proveniente dal taglio, comprese quindi le zocche ed i cimoli o ramaglie che arrivano al prescritto diametro. Perciò il consigliere Bet propone le seguenti deliberazioni: Che tutta la merce legnosa comprese le zocche e le ramaglie devono essere accatastate per la misurazione, come stabilito dal quaderno d'oneri. La Giunta comunale si recherà sul luogo per la misurazione, ma non prenderà parte né in altro modo presenzierà alla misurazione stessa, perché furono lasciate sparse per bosco le zocche ed altra merce, lasciando che ciò sia fatto, se dal caso, dalla Ispessione Forestale o dall'impresa, riservandosi il consiglio di far valere i propri diritti. Il consiglio ad unanimità approva.

La Giunta si ritira. 5. - Oggi vennero qui i signori Ispettori Forestali di Udine e di Maniago per procedere alla misurazione delle borse provenienti dal bosco comunale Montelunga. Intervengono alla inaugurazione anche la Giunta comunale ed altri interessati; ma in seguito a constatazione di irregolarità nella accatastatura della legna, la giunta si è ritirata. Avremo un seguito in Consiglio. Ve ne terro informati, essendo l'argomento della massima importanza per questo Comune.

Maniago Per la mostra bovina. 6. Italo. Il Ministero d'agricoltura ha disposto d'un sussidio di L. 480 e di 14 medaglie a favore della mostra bovina, che, come è stato annunciato, si terrà qui nel settembre dell'anno corrente.

Godrolo

Un sopra luogo al Campo di Tiro. 5. B. Col treno delle 2 pom. è giunto da Udine l'Ingegnere Petz, incaricato dalla Presidenza del costuendo tiro a segno di presentare il relativo progetto. La località scelta, come vi scrisi, è un prato nei pressi del «Coseat» a due chilometri di què del fiume Tagliamento, dove s'orgerà anche il poligono militare.

L'ing. Petz, l'ing. De Rosmini, i membri della Presidenza del tiro signori dott. Gian Lauro Mainardi, Forte, Brida e Cosivi, i signori Pianeta pretore, Conte Spilimbergo, Giovanni Pilon, Giovanni Giavedoni, e Carlo Zorzi, si sono recati in vettura a fare un sopralluogo.

L'Ingegnere progettista ha riconosciuto che la località scelta per il campo di tiro e per il Poligono è ottima sotto ogni aspetto.

La Comitiva ritornata a Godrolo, fece capo all'Albergo alla Stazione, dove la Presidenza del Tiro a segno ha la sua sede.

Cola ebbe luogo una bicchierata; indi l'ing. Petz è ripartito per Udine col proposito di ritornare in breve col progetto.

Latisana

Fornai in contravvenzione. I carabinieri hanno l'altra mattina dichiarato in contravvenzione, perchè avevano cominciato il lavoro parecchio tempo prima delle ore 4, fissato dalla legge, i seguenti: Giovanni Sburliano quale rappresentante e membro della commissione del forno Comolotto, istituzione di beneficenza di qui; i fornai Gio. Batta Canolotto, Sperandio Toffoli, Giovanni Pinesso e Giacomo Del Fabbro, nonché i costui figli Giuseppe e Luigia.

Laurea. L'Avv. R. Università di Padova laureava in chimica con esito felicissimo la distinta e leggiadra signorina Fulvia Tacconi, figlia del dott. Giuseppe Santini, della vicina S. Marcella. Alle lauree signorini, la sua collega, i più fervori auguri.

Decesse. Arrivano da Pielungo. Ieri numeroso concorso di gente accompagnava all'ultima dimora la signorina Battista, d'anni 20, ammalata da Cedolini Mattia, Morbo inesorabile strappava in pochi giorni alla vita la giovane madre che lasciava sconcolato marito due teneri bambini. Alla famiglia dell'estinta le nostre condoglianze.

Vito d'Asio

Frane e lavori di riattamento. Il nubifragio, che nell'ottobre dello scorso anno arrecò tanti danni in tutto il territorio del Comune di Vito d'Asio e che si riversò con maggiore violenza sul nostro paese, portò danni incalcolabili alle proprietà private, provocò frane colossali lungo la bella strada Regina Margherita e ridusse le varie strade, comunicanti tra borgata e borgata, addirittura impraticabili.

Fortunatamente fu provvisto subito per il riattamento della strada Regina Margherita e per il riattamento ed ampliamento delle vie che conducono alla cosiddetta Val dei Cedolini ed alle borgate Clementina, Marins ecc. I lavori per quest'ultima si iniziarono in questi giorni.

La splendida ed arida strada Regina Margherita rimessa a nuovo e le altre aperte tra prati ubertosi ed ombreggiati da lussuosi boschi costituiranno certamente gradito e delizioso passeggio ai signori villeggianti che nella prossima stagione accorrono numerosi ad Anduins ove oggi alacramente si lavora per condurre a compimento uno dei più sontuosi stabilimenti balneari.

Stanno pure per essere condotti a termine i magnifici edifici scolastici superiori, con relative abitazioni per gli insegnanti, sorti nel nostro comune per merito del sempre munifico comm. Giacomo de Ceconi.

Se le cose procederanno di questo passo, non sarà certo lontano il giorno in cui Pielungo si potrà chiamare uno dei più progrediti paesi di montagna.

S. Vito al Tagliamento

Tiro al piccione. Ecco il risultato della gara del tiro al piccione, tenuta domenica u. s. Tiro di prova: Inscritti N. 23 premiato L. 185. Diviso fra Vileosti da Torre Zuino, Nigris di Fagnagna e Nono D. Igino di S. Vito.

Tiro generale: Inscritti N. 32 premiato L. 1425. Diviso fra Onesti di Fagnagna, Florio co. Filippo di Udine, Piovesan Arturo di Treviso, Damiani di Padova, Menegoli di Abano e Mattiuzzi di Coseano.

Il giorno 11 corr. arriveranno tra noi 40 ufficiali superiori su automobili per studiare le nostre posizioni in difesa del confine e si fermeranno parecchi giorni. 20 di questi avranno la mensa alla Trattoria alla Stella e 20 alla Torre.

Givdale

Società Dante Alighieri. Domenica, alle ore 14, nella sede sociale si radunerà il Consiglio direttivo del locale Comitato della Dante Alighieri. Tratterà, fra altro, della scuola serale per gli emigranti.

Crisantemi. Ieri, in Rubignacco, spirava fra le braccia de' suoi cari, dopo un lungo periodo di sofferenze, Caterina Struch-Venturini, madre dell'avv. R. Venturini di Givdale. Fu donna amante del lavoro e della famiglia, alla quale dedicò tutta la sua vita. Al marito, sig. Giovanni, al figlio dott. Riccardo, alla nuora ed ai congiunti le nostre vere condoglianze.

Il dono del prof. Leicht. Il nostro concittadino prof. P. Silverio Leicht, della R. Università di Siena, il quale pur vivendo lontano da noi buona parte dell'anno ha sempre rivolti la mente ed il cuore alla sua Givdale, ha incaricato, con lettera odierna, il sig. Lorenzo nob. Albini - di presentare un dono al Comitato della Pesca di beneficenza. Gli sieno grazie.

Sacile

Importantissima assemblea magistrale. Ieri alle ore 10 fu tenuta la riunione della Società magistrale distrettuale col concorso di 17 soci. Presiedeva il solerte presidente sig. Rapuzzi, che è anche presidente della Federazione provinciale.

Egli, espose le limitate condizioni del bilancio che non permette di rifondere le spese che dovrebbe incontrare il delegato al Congresso di Roma, prega l'avv. Fornasotto a voler anche questa volta rappresentare la sezione al Congresso Nazionale, ricordandogli che al tempo stesso rappresenterebbe la federazione Magistrale Friulana.

L'Avv. Fornasotto si riserva di decidere in breve e l'Assemblea autorizza il Consiglio a deliberare in merito dopo avuta la risposta.

Circa l'azione da svolgere in merito alla imminente discussione parlamentare sulla riforma scolastica, l'assemblea, esaminato il concetto informatore del progetto Daneo, rileva il danno grave proveniente dalla rinuncia dell'attuale maestro Godrolo alla parte sostanziale del progetto stesso, relativo ai consorzi scolastici e con unanimità approva l'incarico di rappresentare il Consiglio Federale (v. in altra parte).

L'assemblea incaricò quindi il Presidente di inviare copia all'on. Chiaradia, deputato del Collegio, invitando questi a esprimere il suo pensiero specialmente riguardo alla costituzione della scuola in ente provinciale o consorziale.

Sul convegno magistrale di Sacile, il Presidente informa il Consiglio che la F. M. F. ha deliberato di tenere il Congresso annuale a Sacile il giorno 19 giugno p. v. coi temi: 1. Scuola rurale - oppure - la scuola costituita in ente autonomo provinciale o interprovinciale a scelta. 2. Riforme necessarie dell'organizzazione magistrale friulana.

Ricorda all'Assemblea che nell'ultima adunanza era stato pure deliberato d'indire il convegno degli ex alunni di questa R. Scuola Normale. L'assemblea conferma tali deliberazioni.

Su proposte dell'avv. Fornasotto viene stabilito di tenere nello stesso giorno, dopo il baucchetto, un pubblico comizio approfittando degli oratori Comandini o Soglia che intervorranno indubbiamente al Congresso.

L'Assemblea, poi, in nome di quella solidarietà che deve riunire le sparse energie magistrali per costituire dei nuclei veramente compatti e forti per numero e per unità d'indirizzo, esprime solennemente il voto che i colleghi di Polcenigo, rinunciando a una dannosa e sterile autonomia, si fondano con la nostra Società distrettuale.

Subito dopo sciolta l'adunanza, si riunì il Consiglio Direttivo per sostituire il segretario scaduto per anzianità sign. Dirca Gasparotto e nominò il socio sig. Davide Padernelli. La scelta del Consiglio fu davvero felice, dato che la preparazione del Congresso richiede una grande attività di cui il neo-eletto è largamente dotato.

Spilimbergo

Il martirio di una bimba. La bambina d'anni due, Pasutto Maria, di Pozzo (San Giorgio della Richinvelda) avvicinata di troppo al focolare si ebbe le vesti incendiate. Da ciò le non lievi scottature che stanno alle quattro la trassero alla tomba.

Sulla crisi comunale

L'avv. Marco Ciriani, alla delibera del Consiglio Comunale che faceva voti per il ritiro delle dimissioni da Consigliere e da Sindaco, rispose insistendo nelle dimissioni stesse.

Giusta che i componenti la Giunta deliberarono di rimanere in carica sino alle prossime elezioni parziali, le quali avranno luogo il prossimo mese di dicembre.

Provate la Pasta Glutinata Zambelli di Bologna

Cronaca Cittadina

Pordenone

Pro infanzia

6. — Ieri si è radunato il Comitato Pro-Infanzia il quale decise di aprire come negli scorsi anni una pubblica sottoscrizione per far fronte alle spese occorrenti a provvedere la cura marina ed alpina per quei fanciulli di povera condizione che ne hanno bisogno. Questa istituzione del Pro-Infanzia è ormai entrata nelle simpatie generali, e non vi ha dubbio che la cittadinanza concorrerà con il solito slancio nel fornire i fondi necessari a compiere l'opera altamente umanitaria.

Annunciamo che a tutto 31 corrente è aperto il concorso per l'ammmissione gratuita alle cure sopraccennate a favore di fanciulli di povera condizione appartenenti al nostro Comune e di età non minore di 6 anni, né superiore ai 14. Le singole domande dovranno essere presentate al Pro Infanzia (presso la Società operaia) corredate dai certificati: medico, di vaccinazione e di nascita.

Contro l'accattonaggio

Obbligazioni raccolte durante la settimana: Flli Marcolini L. 50, avv. cav. Riccardo Etrò L. 50, Flli Melan 40, Paolo Sartori 40, Luigi Ragagnin 40, Pietro T. Jarol 40, Giovanetti Graziano 35, Antonio Scaini 25, E. Marchetti ved. Gorgazzi 25, Francesco Busoli 20, Vincenzo Gaspario 20, Cossin Davide 20, Ditta Pasini e Nocente 20, Giovanni Tommasi 15. Somma precedente L. 1961. — Totale L. 2421. (Continua)

Crisi ospitaliera

Per divergenze di vedute col sig. direttore del nostro Civico Ospitale, il Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale stesso ha rassegnato, in massa le sue dimissioni.

Onorificenze

La Ditta Gorgazzi Antonio di Pordenone ottenne all'Esposizione internazionale di Roma il diploma di croce insignita di medaglia d'oro per la ottima farina che ottiene dai nuovi molini Furner forniti dalla ditta Ignio Artico di Pordenone.

Movimento dello Stato Civile

Nati: Maschi 7, femmine 11. Totale 18. Morti: Campagna Ermenequido di mesi 1, Boer Francesco d'anni 73, Fulian Giovanni di anni 1 mesi 8, Griso Antonio di anni 87, Dolo Elisabetta di anni 23, Battistella Giovanni di anni 76, Tavanuto Gio. batta di anni 73.

Pubblicazioni di Matrimonio

Flora prof. avv. Federico con Riechieri co. Maria, Venerus Giovanni con Venier Genoveffa, Romanin Luigi con Santin Domitilla. Matrimoni: Griso Angelo con Valeri Veronica, Spinatto Carlo con Pagnossin Caterina, Mariz Editore con Finati Ottavi.

Gemona

Mercato

Grazie al bel tempo il mercato mensile odierno fu abbastanza animato e parecchi furono gli affari.

Ubriacchi

Nel pomeriggio, per ubriachezza venne posta in contravvenzione certa Anna Croatto fu G. Battà d'anni 50 di Cesaris, maritata a Pietro Foschia di Sammarinchia.

Moggio Udinese

Un « tirapiedi » che è un Foraboschi

Per correggere un errore di trascrizione nella relazione della mostra Bovina tenuta a Moggio il 4 corrente, il primo premiato della VI. Classe, fu Foraboschi Ferdinando anziché Tirapiedi Ferdinando come fu stampata.

Artegna

Nuova Lattoria Sociale

Incoraggiati dall'esito soddisfacente dato dalle numerose latterie sorte in quel di Gemona, i frazionisti di Sornico decisero di istituire una Lattoria Sociale - Turnaria, lattoria che da diversi giorni ha incominciato a funzionare. I macchinari forniti dalla Ditta Pasquale Tremonti di Udine vennero installati in un locale appositamente costruito, secondo i dettami della scienza casearia; ed il tutto funziona egregiamente.

Vada pertanto un plauso ai signori Gio. Battà e Giacomo Vidoni che tanto s'interessarono per la buona riuscita dell'impresa.

Martignacco

La bachicoltura. - Conferenza Viglietto

L'altro ieri fu da noi l'egregio dott. Pietro Viglietto, il quale tenne una dotta, istruttiva conferenza sulla bachicoltura. L'oratore, con parola piana facile, famigliare trattò, esaurientemente il tema, il quale ha veramente grande importanza da noi e in gran parte della provincia, poiché quella della seta è una delle migliori industrie redditive del nostro Friuli.

Il dott. Viglietto fu ascoltato da numeroso pubblico ch'egli seppe interessare con la dottrina di cui va fornito e con la parola chiara e facile. E da augurarsi che tali conferenze, e lezioni diventino sempre meno rare, grande essendo il vantaggio per la bachicoltura.

Tolmezzo

Per la grande solennità di domani

6. — Si diceva che la Società Veneta, per favorire il pubblico il giorno dell'inaugurazione, avrebbe disposto, oltre al treno speciale degli invitati, un Servizio di treni andata e ritorno a pagamento; ma la cosa non è possibile, per la semplice

ragione che la Società medesima non è autorizzata ad aprire la linea al servizio pubblico se non col giorno 9.

In mancanza di Comitati, qui a Tolmezzo, la giunta sta preparando accoglienza agli ospiti nel loro ritorno da Villa Santina. A tale uopo si era interessata per avere un corpo musicale, che a quanto mi si afferma, sarà quello del Reggimento Cavalleggeri di stanza a Udine.

Questa sera è giunto l'on. Gregorio Valle, per partecipare ai festeggiamenti, come avete già annunciato. La mancata partecipazione ai festeggiamenti del sottosegretario dei lavori pubblici ha qui prodotto un po' d'impressione.

Notizie particolari dicono che gli studi per continuare la ferrovia oltre villa Santina, fino a congiungersi con la linea del Cadore sono già iniziati; e che tale congiungimento, essendo richiesto da imprescindibili necessità della difesa del paese, sarà certamente un fatto compiuto fra quattro o cinque anni.

Se dovessimo arguirne dal passato, c'è da temere che questa notizia sieno di carattere troppo roseo...

Maniago

Il ministero per la Mostra Bovina

Il ministero di agricoltura, Industria e C. ha concesso per la Mostra che si terrà in Maniago il 12 settembre p. v. un sussidio di L. 500, più due medaglie di argento dorate, 6 di argento e 6 di bronzo.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Michele Mesano o il borsaiuolo sfortunato.

I lettori ricorderanno il ladro che fu arrestato il 16 marzo scorso alla nostra nostra Stazione Ferroviaria, per aver tentato derubare di tremila corone l'avv. Giuseppe Kallay. Il borseggiatore avvenne sulla piattaforma del treno N. 177 proveniente da Budapest per la via di Cormons, che arriva alle 11.6. Il derubato Giuseppe Kallay di Enrico, d'anni 40 da Faenza, era disceso dal treno ed entrato nella trattoria l'Uscodone, si sentì urtare di mezzo alla folla da uno sconosciuto. Non ne fece caso; ma nel mentre si accingeva a risalire in treno, lo sconosciuto lo aveva spinto ancora più forte. Allora s'insospettì, cercò nelle tasche il portafoglio... e non lo trovò. Al ladro i a ladro! — si diede egli a gridare. Lo sconosciuto cercava avvignarselo, ma fu arrestato.

Perquisito, non gli si rinvenne il portafoglio; egli, preso delirantemente dalle tasche interne del Kallay, si gridò d'illudendo lo aveva girato via. Fu rinvenuto in terra, fra le rotule, Conteneva tremila corone austriache e 200 lire italiane.

Il Kallay non trovò nel suo portafoglio il ladro con una vettura di piazza partita anch'egli... alla volta della Questura. Qui fu perquisito e interrogato. Dapprima disse chiamarsi Argenta Secondo fu Michele da Rocca d'Arazzo, domiciliato a Margisella. Furono chieste telegraficamente informazioni sul suo conto; ma Argenta Secondo era sconosciuto. Qualche giorno appresso, il sedicente Argenta si decise a dachinare il suo vero nome: Massano Innocente Michele o Michele d'anni 60 da S. Martino Alberi (Piemonte).

Le informazioni pervenute sul suo conto lo dicevano un pessimo soggetto. Tre altre volte aveva tentato di simili audaci furti; fu condannato dal Tribunale di Casale a 15 mesi di reclusione; più tardi, dal Tribunale di Modena a un anno e 6 mesi; e dal Tribunale di Milano a 18 mesi di reclusione, sempre per furto con destrezza.

Nel dibattimento di ieri due soli erano i testi; le guardie di P. S. Angelo Castanetto e Paolo Moon. Raccontarono che si trovavano di servizio alla stazione; appena s'avvidero del tafferuglio s'avventarono addosso al Massano che tentava fuggire. Il Castanetto montò in treno con il derubato avv. Kallay che gli fece il racconto riferito più sopra e la regolare denuncia.

Il Massano nell'interrogatorio s'è protestato innocente; per tutta l'udienza ha pianto.

Il P. M. (avv. Tonini) fatta una minuta disamina obiettiva del fatto, rifà la storia di Massano, una storia triste di delinquenza. Si sceglie con vivacità contro questo ladro di professione ed ha parole di fuoco: lo chiama re dei borsaiuoli, re dei delinquenti. — Oggi costui — soggiunge l'egregio penalista — si fa vedere a piangere e crede implesitore i giudici con le sue lagrime; ma la giustizia non deve lasciarsi sfuggire.

Finisce la veemente arringa chiedendo il massimo della pena: cinque anni e quattro mesi di reclusione.

Segue la difesa dell'avv. Coattini, il quale inverte sulla non compiuta consumazione del reato. La sentenza ritiene colpevole il Massano del reato di tentato borseggiamento e lo condanna a quattro anni di reclusione e tre anni di sorveglianza speciale. Il giudicato, dall'aspetto cascateo e stanco, udita la condanna, ha una nuova crisi di pianto... Pres. Antiga.

Pretura del I. Mandamento.

La donna contro il vigile

Anna Venturini fu Gio. Battà d'anni 51, da Udine, il 21 scorso aprile era ubriacca, poveretta. Il vigile Antonio Pegoraro vendola straziata per terra, la invitò a levarsi e ad andarsene a casa. Ella se l'ebbe a male e cominciò a scuocelare un lungo, fiorito rosario d'insolenze: stupido, imbecille, vigliacco, p...; ti prendo il bastone e ti do quattro bastonate... Era nelle sue forze, quel giorno, l'Annetta L... Il difensore (avv. Franzolin) sostiene l'ubriachezza casuale come discriminante. Il pretore (Borsella), ammissa la semi ubriachezza, condanna la Venturini a 6 giorni di reclusione e a 55 lire di multa.

La venuta dell'Arcivescovo

La sua prima pastorale

al Clero e al Popolo

Il saluto alle autorità

Una Circolare della Curia Arcivescovile in data del 5 corr., diretta al « Venerabile Clero e Dilettissimo Popolo della Città ed Arcidiocesi », annunzia che il nuovo Arcivescovo Mons. Antonio Anastasio Rossi presso possesso della Sede Arcivescovile; e che arriverà tra noi la vigilia delle Pentecoste, e nel domani celebrerà nella Metropolitana il primo pontificale e « rivolgerà per la prima volta la parola paterna ai suoi diletti figliuoli ». Delegato Arcivescovile frattanto resta confermato il Canonico Decano mons. Agostino Fazzutti, e cancelliere delegato il sacerdote E. Bortolotti.

La Circolare della Curia porta appunto la firma del Canonico Fazzutti. Essa prescrive che, a cominciare da ieri, nel Canone della Messa, dopo le parole *Et pro Antistite nostro* sieno aggiunti i nomi del novello Presule *Antonio Anastasio*, e che nelle scritte tengasi esposta la tabella *Orate pro Antistite nostro Antonio Anastasio* e sopra la porta maggiore di ogni singola Chiesa lo stemma del nuovo Arcivescovo. Prescrive inoltre che domenica in tutte le chiese si canti il *Te Deum* e si reciti l'orazione per il nuovo pastore; e che la sera dell'arrivo e nel mattino, all' *Ave Maria*, per un quarto d'ora si suonino a festa tutte le campane della città e della Diocesi.

La prima lettera pastorale

Abbiamo sott'occhio la prima pastorale che « Antonio Anastasio Rossi per la grazia di Dio e della Santa Sede Arcivescovo di Udine Abate di Rosazzo » rivolge « Al Venerabile Clero ed amatissimo Popolo della sua Arcidiocesi », con la invocazione tradizionale « Salute e benedizione ».

La pastorale comincia ricordando le prime manifestazioni di affettuosi sentimenti fra lui e gli udinesi, non appena fu risaputo che il Pontefice sulla sua « umilissima persona erasi degnato abbassare lo sguardo » per chiamarlo a succedere nella illustre sede aquileiese. Non sa dire se fossero in lui « vivamente commosso, maggiori confusione e sgomento, o la gratitudine al S. Padre tanto buono, troppo buono verso questo povero prete » mentre negli Udinesi certo parlava « la devota ossequiosa riconoscenza al S. Padre che con tanta sollecitudine aveva pensato » e ridà loro « il Pastore, l'Arcivescovo ».

Dopo un accenno ai legami storici fra le due chiese di Pavia e di Udine, soggiunge essergli amaro di distaccarsi dalla sua amata Diocesi adottiva; dal suo amato e venerato Pastore; dalla dotta e illustre città che l'onore della sua benevolenza con ripetute testimonianze, riconfermate con affettuoso entusiasmo alla sua consacrazione; da un clero esemplare e da un capitolo venerando; da egregi e illustri colleghi nei pubblici civili uffici — colleghi dei quali tutti serberà la maggiore stima e che tutti ricorderà sempre con riconoscenza affetto; dal campo del suo modesto lavoro di più che quattro lustri, delle sue « giovanili battaglie, vivaci e fiere, ma leali sempre... » « Quanto amaro, ohi, quanto doloroso staccarsi da una tomba cara, e desiderata meta di mesto, pio, assiduo pellegrinaggio... »

Ma tutte queste amarezze non rendono il nuovo Arcivescovo meo impaziente di volare in mezzo a noi, per i quali ripete: « Udinesi, vi siete miei e io sono vostro; vi amo e vi amerò fino alla morte! »

Dopo l'affettuosa introduzione, sulla quale insiste, l'Arcivescovo Rossi entra a parlare su la dignità e la missione del Vescovo: « io e voi (dice) dobbiamo guardarci cogli occhi della fede e non con quelli del mondo. » — « Di certo, anche il mondo deve inchinarsi al Vescovo cattolico, perché il Vescovo, questa Istituzione che perdura attraverso tanti secoli, ha sempre esercitato una missione non solo religiosa ma anche eminentemente civile ».

Che se la storia potè scrivere sentenze di riprovazione sull'opera di vescovi e sulla loro condotta morale « allorchando specialmente coi poteri spirituali univani e confondendosi i poteri politici »; che pure vergato molte e molte splendide pagine, doveros, omaggio di gratitudine tributate dal labbro e dalla penna di avversari, alla benefica influenza civile dell'episcopato cattolico... « Costumi e ordinamenti politici sociali lentamente, ma radicalmente mutarono »; ma anche nei tempi ai nostri più vicini « sommarmente benefica fu l'azione dei Vescovi nella società » e per questi gloriosi titoli « deve il mondo, se non vuol essere ingrato e ingiusto, onorare il Vescovo, e non solo per quelle esterne preminenze, per quelle ricche insegne, per quel prestigio onde, a dispetto dello spirito cosiddetto laico che tutto pervade, il Vescovo è tuttora circondato ».

A queste seguono pagine di carattere più religioso — sulla missione del Vescovo. Sulla quale insistendo promette che correrà « la larga pianura quanto si distende, solcata da fiumi e torrenti e acque gementi na-

scoste nel greto fino alla laguna, si sospingerà dentro nella valle quanto si interna fra le gole e le ombre del bosco e della montagna, salirà anche la vetta nevosa per gridare a tutti: Figli, figli miei, ridedate la vostra fede; o figli, conservatela, gelosamente custoditela perché la fede è il vostro maggior bene, è il tesoro vostro più prezioso; e nulla a petto di essa sono beni e ricchezze che possiate acquistare e accumulare in patria o in terra straniera! »

No: egli non vuol essere « un poltificante », non « l'uomo assorbito dalle cure temporali e dimentico delle spirituali », non l'uomo « perduto nel turbinio delle ambizioni o delle cupidigie umane e mondane »; egli vuole compiere intera la sua missione spirituale, e « sotto le maestose volte della Cattedrale, il bel monumento che è vanto di Udine — la facciata del quale l'Arcivescovo — spera e si propone di veder presto scoperta e restituita completamente all'antico stile, come è voto di tutti i cittadini amanti della religione e dell'arte — e nelle chiese della borgata popolare e dell'umile villaggio ».

Questa missione spirituale lo porterà a protestare ogni volta si violeranno i diritti della Fede e della grazia, a promuovere il sorgere di associazioni per difenderli come pure quelle economiche e sociali, e dare alle associazioni già forti impulso e incoraggiamento, promuovere le opere di assistenza di sussidio di protezione all'emigrante, ricreatori e patronati e loghe e scuole professionali per i giovani... Il Vescovo non è giornalista — dice a certo punto; ma « fa conto » dell'opera del giornale cattolico e lo favorisce del suo appoggio cordiale e valido, quando il giornale si tenga fedele alle generali norme prestatilite specialmente dalla S. Sede.

« Ma non è a brevi pagine come queste » — dice nella ultima parte della pastorale — « che si debba e si possa affidare il programma di azione di un Vescovo, né queste pagine hanno tale scopo: bensì queste pagine più modeste e alla lieta circostanza più conveniente di porgere il primo saluto del Pastore e del Padre e attestarne l'affetto pei Figli suoi ».

E comincia la lunga serie dei saluti: al Capitolo metropolitano di Udine, al Capitolo della *Illustre Collegiata* di « *Udine* », ai parroci, al Clero tutto, ai chierici del Seminario di Udine e del Seminario inferiore di Cividale, al Rettore, ai moderatori ed ai professori del Seminario, ai Cappuccini, ai Minori, agli Stimatini, ai Gesuiti che verranno a stabilirsi presso Cividale, alle Suore, alla Unione delle Pie Signore della Carità — « invano (dice) e par quasi voglia ricordare le deliberazioni ultime della Cassa di Risparmio » invano si spera trancare la loro opera eminentemente cristiana e umanitaria... e inaridire le sorgenti della loro beneficenza! »

E continuano i saluti: alle altre Istituzioni e Unioni e Associazioni cattoliche a tutto il « diletto popolo »; a ricchi e a poveri, a quelli che attendono al lavoro della mente e si « dedicano al pubblico bene nei pubblici uffici, e a quelli che vivono del duro lavoro delle braccia, a quelli della città e a quelli della campagna, a quelli della pianura e a quelli del monte, a quelli che « vivono sotto il bel cielo d'Italia e a quelli che in altre terre, sotto « altro cielo sono in cerca di lavoro e di pane: a quelli che hanno sul labbro la dolce favella del nostro grande Alghieri o la singolare parlata Friulana, e a quelli di slavo o teutonico linguaggio; tutti figli « della stessa grande Patria italiana e della stessa santa Religione, tutti « Figli miei egualmente amati « in Gesù Cristo Signore e Redentore nostro ».

« Ma doveroso è per me e gratisimo porgere infine il mio riverente saluto alle autorità politiche e civili « di questa provincia e di questa « illustre e patriottica città: dove « roso e gratisimo questo saluto, « il quale, se è ultimo nell'ordine « logico, non è tuttavia l'ultimo quanto « alla lealtà e alla cordialità che l'ispira: doveroso e gratisimo saluto, « perché non avendo innanzi alla « mente mia e alla mia volontà altro « pensiero e altro proposito che il « vero bene del popolo affidatomi, « so pure quanto concorde e giusta- « mente « coordinata deve procedere « l'opera delle autorità civili, politica, « ecclesiastica ».

« L'autorità! L'autorità sta sopra « a tutti i partiti, sopra a tutte le molteplici vicende che possono concorre e determinare che essa risiede « in questo o in quello, che si eserciti dall'uno o dall'altro cittadino, espliciti l'opera sua attuando « questo o quel programma sociale « politico, amministrativo... Orbene, « a questa autorità la quale ripete « la sua origine più alto che dalle « mutabili e talora non lodevoli vicende umane, a questa autorità la quale compie nel suo campo il dovere suo e la missione propria e « specifica, lo stesso Vescovo e Pre- « sule, presterò leale sudditanza e « rispetto dandone esempio al con-

« cittadini miei: perché in tal modo « sarò garantito della sudditanza e « del rispetto all'esercizio libero e « pieno della mia spirituale autorità « e del mio spirituale ministero, della « mia specifica missione sacra e spirituale, concorrendo così con tutte « le forze mie al comune supremo « intento, il maggior bene dei fedeli « e dei cittadini tutti ».

Abbiamo voluto dare un largo riassunto di questo primo documento del nuovo Capo della Chiesa Udinese, perché il popolo dei cretenti possa cominciare dal formarsene un concetto. Certo il linguaggio suo non è il solito al quale ci avevano abituati gli ultimi Arcivescovi defunti: il Casasola, il Berengo, lo Zamburlini: è più vibrante, più agile, più vigoroso; e prelude a un'azione più vivace nel campo cattolico, non foss'altro che per il solo impulso che le saprà dare il giovane Pastore. Si può dunque prevedere che la rete delle istituzioni cattoliche vada sempre più intessendosi anche nella nostra Provincia — sotto tutte le forme: religiose, economiche, sociali.

Per la Scuola all'aperto.

Un'altra voce di plauso.

Al chiaro dott. cav. Carlo Marzuttini è pervenuta quest'altra lettera d'appoggio e di plauso, da parte del dott. Oscar Luzzatto, medico del Comune, il quale, specialmente per la missione ch'egli compie con tanto zelo diligente, ne conosce le sventure e i bisogni della fanciullezza contemporanea: « La scuola all'aperto cura e prevenzione delle forme di predisposizione all' esaurimento organico e in modo speciale della tubercolosi, merita ogni incoraggiamento di medici, di filantropi e di quanti possono affrettarne il funzionamento. « L'associazione di « Scuola all'aperto » e residenza climatica risponde anche più a un desiderato ideale. « Dott. O. Luzzatto »

Le Gare di Scherma dei cavali. di Vicenza

Ieri si sono svolte, nella sala di scherma del reggimento Cavalleggeri Vicenza, le annuali gare di scherma, alla presenza del colonnello Comandante cav. Luigi Olivio.

La giuria era formata dal Colonnello cav. Luigi Olivio, dell'aiutante maggiore in prima barone Gussio, dai capitani Mauati e Manfredini. I premi furono disputati con giuoco all'italiana ad una botta, e tutti diedero prova di essere conoscitori profondi dell'arte, tanto che si assistette « a assalti veramente accademici pieni di brio e di correttezza. « Il signor Colonnello alla fine, ebbe parole di vivo elogio per tutti, e nel compiacersi di avere così bella squadra di tiratori al Reggimento si congratulò coll'ottimo Maestro Concato che seppe ispirare i suoi allievi col suo appassionato interessamento. I risultati furono i seguenti:

Gare tra Ufficiali.
Spada: 1. Tenente Di Rovero, 2. Pappone, 3. Ferraresi.
Sciabola: 1. Tenente Pappone, 2. Ferraresi, 3. Cerame.

Gara tra Sottufficiali.
Spada: 1. Maresciallo Curcio, 2. Pepe.
Sciabola: 1. Maresciallo Pepe, 2. Lagi.

Tiro a Segno.
Domani dalle sette alle 11 e dalle 15 alle 18 nel poligono sociale di porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari. I soci che nel periodo di febbraio marzo avessero riportato il prescritto numero di punti sono dispensati dal ripetere le lezioni stesse. Le nuove iscrizioni si accetteranno al campo di tiro nelle ore di esercitazioni.

Per commemorare la spedizione del Mille
Della carovana nazionale commemorativa della spedizione del Mille, faranno parte anche otto dei nostri volontari ciclisti e cioè i signori Scarpa Angelo, Novello Guido, Mossa Salvatore, Cosattini Renzo, Cassola Pietro, Fini Giovanni, Reccardini Evaristo, Sticotti Luigi.

Chiesero di iscriversi anche: Bernardis Lino, Pasini Nino da Pozzuolo del Friuli, e Menazzi Enrico ma nessuna risposta per essi è pervenuta ancora dal sotto comitato di Milano.

I partecipanti partiranno il 21 per l'imbarco sul trasatlantico « Sicilia » che avverrà alle 14 del 23.

Società Dante Alighieri.
L'Unione Velocipedistica di Paderno Udinese ha versato al Comitato della Dante Alighieri lire 371.40 quale quota degli utili risultante dalla Pesca di beneficenza tenuta in Paderno il 3 e 10 aprile u. s.

La Presidenza, nel mentre porge vivissimi ringraziamenti al Comitato organizzatore per la copiosa elargizione, iscrive la suddetta Unione fra i Soci perpetui della Dante.

Per noi, questa offerta dei padreni è tra quelle che più meritano lode. Bravi, gli organizzatori delle feste di Paderno. Il loro patriottico pensiero merita di essere citato in esempio, con l'augurio che trovino imitatori.

A Feletto Umberto.
Domenica 8 corrente s'inaugurerà un cinematografo, ultimo modello, della premiata casa Pathè Frères sotto il titolo (*Splendor*) nella sala al Leon Bianco, al suono della banda del paese.

Per la famiglia Piemontese

L'Associazione farmaceutica italiana promotrice d'una sottoscrizione fra i farmacisti a favore della dotta famiglia di Piemonte (Giuseppe) ha raccolto tra i farmacisti di questa e seguenti importi: Lire 5 ciascuno De Candito Domenico, Fabris dott. Luigi, Petracco Luigi farm. Chiari Comessatti Giacomo, Bosero Augusto Solero Gio Battà, Comelli Cirio Farmacisti Manganotti, Plinio gliani, Donda Achille; L. 4 Bias Luigi; L. 2 Beltrame Vittorio, Raffaella, Giacomo Colles, G. Fanti d. R. Della Svia; L. 1 A. Zamburlini, Dari Gino, Del Maschio Andrea Diamante Giovanni, Mazzolini Miriano L. 1. — Totale L. 89.

Raccolte dal comitato: Scheda 112. Ciascuno cent. Missini Giuseppe, Miconi Luigi; cent. 40: Cominotti Pietro; cent. 30: Fontani Giuseppe, De Comuni Eugenio Pasut Amedeo; cent. 25: Salvadoretilio; cent. 20: Cassutti Agnabile, Basadri Giovanni, Bassi Edmondo, Bionanni Edmondo, Gabaglio Antonio Morlino, Aristelo Silvio, Ceccotti Luigi, Zanetti Antonio, De Conti Paolo, Fontanini Giuseppe II, Ade Agostino, Sgobino Enrico, Pasut Umberto, Diotto Pietro, Miani Giuseppe, Visentini Giuseppe, Tomada Giuseppe, Venuti Gregorio, Stradolini Luigi; cent. 10 Mieron Cecilia; Testa Ludolo Valentina, Zanier Giovanni; cent. 10 Deutsano G. Battà, Mignoli Giovanni, Lancerotti Giuseppe, Savadori Angelo, Barbetti Luigi, Galvani Valentino, Rosso Giuseppe, Bazzuzzi Stefano, Nigliesi Giuseppe, Bergano Pietro, Cossano Alberto, Loda Guerino, Cantoni G. Battà, Coscari Fabio, Zucchetti Giuseppe, Collobi chio Alberto, Del Negro Santo, Devesani Giovanni, Bastianutti Giuseppe; cent. 50 Ruiti Luigi; cent. 5: Toniutti Giuseppe. Totale L. 1179.

Scheda 116. Wurstanber Giuseppe L. 5, Gennari G. Battà 1, Cesco Silvio 1, Zoratti Francesco cent. cent. 30 ciascuno: Moretti Antonio Messena Giovanni, Di Giusto Eugenio Ludolo Valentina, Zanier Giovanni; cent. 10 Deutsano G. Battà, Mignoli Giovanni, Lancerotti Giuseppe, Savadori Angelo, Barbetti Luigi, Galvani Valentino, Rosso Giuseppe, Bazzuzzi Stefano, Nigliesi Giuseppe, Bergano Pietro, Cossano Alberto, Loda Guerino, Cantoni G. Battà, Coscari Fabio, Zucchetti Giuseppe, Collobi chio Alberto, Del Negro Santo, Devesani Giovanni, Bastianutti Giuseppe; cent. 50 Ruiti Luigi; cent. 5: Toniutti Giuseppe. Totale L. 1179.

Scheda 117 G. Moretti L. 2, Zamboni 1, Grumbach 1, Silvestri A. Sabena 1, Venturini Pio 1, x, y, z, N. N. 1; B. Vari Moretti c. 70, C. Camino Giovanni 50, Fazzi P. 50, Zamboni E. 40, Onorio Canciani 20, P. Verni 50; c. 10 per ciascuno Gio. Zanier, Giuseppe Comino, Bernardis Guido, Foschiano Pietro, De Paoli Luigi, Rizzi Domenico, Querini Zoro, Sebastiani Giuseppe, Zanetti E. Totale L. 1250.

Scheda N. 78. Sottufficiali 79 ferria. De Angelis Vittorio L. 1, De l'Armi Camillo 1, Loria P. 1, Fontani Giovanni, Angelici Raffaele Broku Francesco 1, Pantani Giuseppe c. 50, N. N. 50, Pezzato Antonio 50, Di Grechco Alfredo 50, C. Ugarotto Alessandro 50, Dell'Antonio 50, Gianicola Tommaso 50, Guastavini 50. Totale L. 10.

Schedo 102. Le operaie della landa Pantarotto via Cavallotti L. 1650.

Scheda 158. Fratelli no. b Dal Toso L. 10, Emilio Burlini uff. giudiziario, Moggio udinese 5. Somma precedente L. 373.05. Totale L. 468.75.

Società tipografica Udinese
Ieri sera presenti: 35 soci, alla Camera del Lavoro, 1 tipografo, tenne seduta.

Furono annullate le ultime elezioni e fu deciso di rinnovare per referendum invitando a parteciparvi anche i soci della Provincia: il 23 terminò l'ultimo. — Il giorno 29, come stabilito, alle 9 del mattino sarà tenuto il convegno tipografico provinciale nella sala Maggiore dell'Istituto Tecnico; e fu scelto di raccogliere un banchetto sociale, alle 14, nella sala all'Esposizione in Via Savonarola.

Treno merci svoltato a Dognà
Verso le 22 di ieri sera il treno merci 6139 proveniente da Pontebba, all'ingresso della stazione di Dognà, svoltò per rottura degli attacchi. La linea rimase ostruita, il servizio interrotto si dovette fare trabordato. Un merci successivo dovette fermarsi a Chiuseforte. Da Udine partì un treno di soccorso con materiale. Si lavorò tutta la notte; stamane alle 4.40 la linea era sgombra.

Fanciullo disgraziato.
Non è la prima volta che il nome del dodicenne Carlo Rossi figura nella cronaca triste dei furti commessi da ragazzi. Egli, che abita in Chiavris N. 28, alle ore 7 l'altro s'introdocca chetamente nel Bazar di Piazza Vittorio E. di proprietà del sig. Antonio Frezza, e destromente involava dal banco un giocattolo del valore di pochi soldi. Ma il proprietario se n'avvide e inseguì e acciuffò il monello che davasi alla fuga.

Lo consegnò al vigile Pegoraro che lo tradusse in Vigilanza, ed il piccolo marituolo si diede a piagnucolare.

I mercati di oggi
Frutta e Legumi.
Pomi 25 a 40
Patate nuove 40
Radicchio 12 a 22
S. Inacchi 16 a 25
Asparagi 75.50
Cereali.
Granoturco giallo 14. a 14.30
Granoturco bianco da 1. 14 a 15.10
Cinghiole da 1. 12.25 a —
Fagioli 20, 30.
Galli da 1. 1.60
Oche da 1. 1.05

Giunta Municipale

PER IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA — L'ACQUEDOTTO NEL SUBURBIO — PER AFFRETTARE LE DEMOLIZIONI — UNA MEDAGLIA D'ORO ANCHE ALL'UNIONE SPORTIVA STUDENTESCA — UN BEL DONO.

La Giunta Municipale, nella seduta di ieri, ha preso le seguenti deliberazioni: 1. di offrire al Comitato locale per il giro ciclistico d'Italia una medaglia con lo stemma del Comune da assegnarsi al primo arrivato della tappa Milano-Udine e di concedere al Comitato stesso per le spese che dovrà sostenere un contributo di L. 300.

Consiglio della Società Operaia. Ieri sera presenti 15 membri il Consiglio della Operaia tenne seduta. All'ordine del giorno c'era la nomina del presidente in seguito alle dimissioni dell'avv. Cosattini e la nomina d'un direttore che avrebbe dovuto sostituire il dimissionario Lieschi.

Le ultime demolizioni. Il passaggio da via Cavour rimane ancora impedito al tram ed alle vetture, ed è lasciato libero solamente ai pedoni.

Le disgrazie di ieri. Leonilde Clochiatti di Pietro, d'anni 10, da Cologna, è stata medicata all'ospedale dal dott. Comessatti per ferita lacero-contusa al piede sinistro per l'infissione di un chiodo penetrato profondamente. Guarirà in 12 giorni.

Bambina investita da una bicicletta. Amelia Fontanini di Giuseppe, C. anni 12 da Basaldella è stata investita da un ciclista e lanciata a terra.

Trattenimenti e Spettacoli Teatro Sociale. Stasera nota rappresentazione dell'Opera «Nozze Istriane» dello Smeraglia.

Trattenimenti e Spettacoli Teatro Sociale. Stasera nota rappresentazione dell'Opera «Nozze Istriane» dello Smeraglia. Ricordiamo che dopo lo spettacolo per la sua serata d'onore l'esimio maestro Vittorio Gui dirigerà l'«Ouverture» di Beethoven, a grande orchestra.

Cinema Volta

Anche ieri sera ottiene meritato successo l'importante programma del quale fa parte l'importante dramma «Il sottile» vivo episodio della rivoluzione francese durante il terrore.

«Il sottile» moderno piacquero oltremodo — Oggi l'intero programma si replica.

Re Edoardo d'Inghilterra è morto. Alla mezzanotte tersera in Londra, nello storico palazzo Buckingham che vide nascere, si è spento, a 69 anni, Re Edoardo — il più potente dei Sovrani, quello su cui dominò, come già Carlo V diceva dei propri quasi cinque secoli or sono, il sole mai non tramontava.

Già nell'inverno passato, Re Edoardo — vecchio d'anni ma non di regno — non godeva della salute consueta. Era stato attaccato, sebbene lievemente, ai bronchi. Migliorò, nel soggiorno di Biarritz, dove la primavera è già molto avanzata; i medici lo consigliavano di recarsi a Madera, dove il clima è ancora più dolce; ma egli volle ritornare a Londra, dove l'inverno è ancora nei suoi rigori. Il male lo riprese, si aggravò, si complicò: ed il potente sovrano dovette soccombere, dopo tre soli giorni dacché si era posto a letto.

Re Edoardo era salito al trono nel 1901, alla morte della regina Vittoria sua madre, dopo una vita piuttosto da gaudente che da principe serio. Aveva già dominato, prima della salita al trono, sopra un dominio men gr. voso di cure: il regno dell'eleganza. Ma salito al trono, quando l'Inghilterra appena era uscita dall'aspra guerra del Transvaal e appariva nel mondo piuttosto isolata; egli si assunse il compito di rompere quell'isolamento che, per quanto splendido, era piuttosto pericoloso, massime per l'invadenza della Germania; e ci riuscì. Le costellazioni politiche d'Europa furono modificate: il gruppo della triplice subì qualche attenuazione nella sua tinta corrusca; e stette contro di esso l'altra triplice non meno potente: anglo-russo-francese, e la pace fu conservata anche quando più terribilmente prossimi parevano i pericoli e i flagelli d'una guerra mondiale.

Parlamento Nazionale. SENATO. L'8 seduta comincia con la lettura di una nobilissima lettera del Senatore Cavalli, che ringrazia per le onoranze ai mille tributate dal Senato. La lettera conclude con queste parole: «Onore e gloria!»

Onore e gloria! «Oltre che ai Mille, a tutti i volontari che servirono Garibaldi nel '60 devesi dare o ore e gloria e a tutta la generazione di quell'epoca che si ispirava solo ai grandi generosi sentimenti che erano la vera base del patrio risorgimento. L'ideale dell'Italia allora tutti ci univa. Gloria io dirò ancora una volta e dirò sempre, gloria alle sante patrie memorie; gloria ed onore ai nomi dei grandi tutti del nazionale risorgimento, memorie sante glorie sacre che formano la religione sublime eccelsa degli italiani viventi e che devono essere ai posteri tramandate» (vissime approvazioni).

Onore e gloria — egli chiude — ai combattenti per le sante battaglie della libertà e dell'indipendenza! (vissime approvazioni).

Camera. Dopo una serie d'interrogazioni, si comincia la discussione del bilancio dell'agricoltura.

Muratori italiani assaliti a sassate da scioperanti tedeschi. Berlino 6. A Nordhausen, nella provincia di Erfurt, s'è fatto grave lo sciopero dei muratori. Avendo dei lavoratori italiani accettato di lavorare, una folla di scioperanti ha circondato un edificio in costruzione dove erano impiegati i nostri connazionali e incominciarono a gridare e a insultarli, e poi a lapidarli con grosse pietre. La difesa tentata dai nostri operai riuscì vana. Vari italiani rimasero contusi e uno di essi fu ferito gravemente.

Sciatica Reumatica. CASA DI SALUTE. Giuseppe Munari - TREVISO. Ringraziamento. Da Fornaci di Loreo (Rovigo 17 aprile 1910) Sebbene in ritardo la prego voler accettare i miei più sentiti ringraziamenti e della famiglia intera, perchè dalla sua cura ottenni completa guarigione della sciatica reumatica destra. Distinti saluti. Eugenio Bellar.

Sei leggi riunite.

In forza delle rispettive Leggi di concessione, la Federazione Nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane, l'opera Pia Protettorato di S. Giuseppe in Roma e gli Ospedali Civili di Correggio, di Lanciano e di Vasto, sono autorizzati in «solidum» di poter «strarre in proprio beneficio» una tombola nazionale di lire 300.000.

Acquistando le cartelle di questa Grande Tombola che ha premi per L. 150.000, 75.000, 35.000, 20.000 e di L. 20.000, che costano soltanto Una lira, si compie un'opera buona ed umanitaria e si corre in pari tempo, l'alea di guadagnare con una piccola spesa, che non reca danno ad alcuno, uno di questi importanti premi. Il giorno fissato per l'estrazione è il 1. Giugno 1910, quindi è molto prossimo. E' urgente di acquistare subito le cartelle di questa grande tombola per non rimanere sprovvisti.

L'Ernia. Sua cura. Sua guarigione. Albergo Antico Toppo. Via Cavour 25. a tutto il giorno 15 Maggio.

Siamo lieti di annunciare che richiamato da continue richieste, avremo anche a Udine per la 2. volta il grande specialista Ortopedico del Prof. Williams il quaterdecimo dall'America del Sud, da Roma e da Milano apporta nuovi perfezionamenti nella tanto utile arte dell'ortopedia. L'elogio del cinto elettrico del Prof. Williams è ormai inutile. Tutto di tessuto elastico impermeabile fatto su misura leggerissimo, permette all'ammalato di correre, cavalcare, fare qualunque fatica, dando la guarigione in breve tempo. Migliaia di persone, giovani, adulti e vecchi sono guariti col cinto elettrico del Prof. Williams, il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si pregano i sign. Medici venir visitare questo splendido apparecchio il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica. Aperto dalle 9 alle 18.

Udine - L. MARCHI - Piazza V. E. Biancheria confezionata. Corredi da sposa e da casa di lavorazione propria. Premiata con Diploma d'Onore. Esposiz. campionaria Nazionale 1900. Regionali di Udine 1903. Casa di confezione. Deposite Costumi e Mantelli per signora.

Vendesi mobilio. completo di lusso per salotto da ricevere informazioni presso l'agenzia Manzoni. — Udine.

CLINICA PRIVATA per la cura delle Affezioni osteriche. Malattie delle Signore. diretta dal D. Prof. CESARE FINZI docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova. Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratis per i poveri) UDINE. Via Gemona 29. Telefono 254.

Signore solo trentacinquenne divorziata cerca signorina istruita onesta piacevole affidare casa lavoro domestico probabile poi matrimonio vitto alloggio 25 mensili. Indirizzare: B. C. Posta Udine.

Sciatica Reumatica. CASA DI SALUTE. Giuseppe Munari - TREVISO. Ringraziamento. Da Fornaci di Loreo (Rovigo 17 aprile 1910) Sebbene in ritardo la prego voler accettare i miei più sentiti ringraziamenti e della famiglia intera, perchè dalla sua cura ottenni completa guarigione della sciatica reumatica destra. Distinti saluti. Eugenio Bellar.

Sollite di ASMA? Scrivete senza indugio allo Stab. Chlm. CARLO ARNALDI - MILANO. La vostra guarigione val bene una cartolina postale!

Siroline. Catarrhi. Tosse ostinate. Influenza. Acrofobiosi. Roche.

Cassa Risparmio della Città di Verona. Attività al 31 Gennaio L. 148.715.707.75. Patrimonio dell'Istituto - 13.582.461.69. Autorizzata ad esercitare Credito Fondiario nelle Province di Udine, Venezia, Verona, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, Belluno e Mantova. Accorda mutui ipotecari in cartelle aventi valore superiore al loro prezzo nominale e all'interesse del 3.75 per cento con l'obbligo del mutuatario dell'imposta di Riquezza Mobile (10 o 12 per cento). Le spese di bollo, registro ed ipoteca tengono pure gradualmente ammortizzate col mutuatario che resta così sollevato dall'obbligo di anticiparla. Tali mutui possono avere la durata fino ad anni 50. Accorda pure mutui ipotecari in numerario nonchè mutui chirografari ai Comuni, Province, Consorzi ed altri Corpi Morali riconosciuti. Consente sovvenzioni cambiarie, ri-conto di effetti, anticipazioni contro deposito di carte valori e prodotti serici. Agenzia per la Provincia di Udine. Avv. Guido Isalini - Via Cavour N. 47 Udine.

Dono a chi acquista più di Lire 25. Fabbriche Telerie. E. Frette & C. Monza. Telerie. Tovaglierie. Fazzoletti. Tende. Coperte. Biancheria da Uomo e da Neonati. Corredi da Casa e da Sposa. MILANO. TORINO. ROMA. GENOVA. Firenze. Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Nell'immediato. Suburbio della città, cercasi, in affitto una villetta di almeno 6-8 locali con annesso orto o giardino. Offerta Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

F.lli Fornara. UDINE - Via Manin. Grandioso assortimento novità. Ombrellini. Prezzi da non temere concorrenza.

DITTA E. CROTTINI. Udine, Via della Posta N. 7. Palazzo Banca Popolare Friulana. Calzature da Uomo e per Signora della massima eleganza e solidità. SPECIALITÀ CALZATURE DI LUSO. Prezzi fissi. Convenientissimi.

CIGOLOTTI LUIGI. PORDENONE. Via Garibaldi, 42. Grande deposito. STUFE - CUCINE ECONOMICHE con premiato lab. da bandaio. Perfezione e garanzia di lavoro.

FERRO-CHINA-BISLERI. LIQUORE TONICO. RICOSTITUENTE. SANGUE. NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA). acqua Minerale da Tavola.

BIRRA DI ST. PASTORIZZATA. BIRRA IN BOTTIGLIE. F. REININGHAUS GRAZ. Rappresentante Generale per l'Italia. Dott. Battista d'Orlandi. Viale Stazione - UDINE - Viale Stazione. Ing. Facchini e Scavi. Premiata Fabbrica Bilance UDINE. Officina Meccanica a Motore elettrico. Via Zanoni. Telet. 370. Pesa - vagoni 30 tonnellate. PESE A PONTE PER CARRI. Bascule da 3, 5, e 10 quintali. Bilance a pendolo - Stadere - Pesì e misuro. Assumesi qualunque lavoro i Meccanica dispendio di Macchine mosse elettricamente.

Ferro China Rabarbaro alla NOCE VOMICA. Premiato con diploma d'onore e gran croce all'Esposizione Torino 1909. e diploma d'onore e medaglia d'oro all'Esposizione di Roma 1910. preparazione speciale della Farmacia P. D E L S A B. Porcia di Pordenone. Rapido e sicuro rimedio nella cura dell'anemia, clorosi, dispepsie ed in tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue. Bottiglie da L. 1 - 2 e 3. Depositi: A. Fabris e C. - Udine - G. Bötner e C. - Venezia. Si spedisce franca 1 bott. da litro verso Cartolina vaglia di L. 4.

Ditta Lavarini Giuseppe. UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE. FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI. GRANDE DEPOSITO valigie - portafogli - portamonete - borsette per signora - necessaires da viaggio ecc. ecc. GRANDE ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - articoli per fumatori - articoli per alpinisti ecc. Ombrellini ultima novità (Specialità della Ditta). GRANDE ASSORTIMENTO stoffe in seta ed in cotone per copertura di ombrelle ed ombrellini. SI ASSUMONO COMMISSIONI per coperture nuove e riparazioni a prezzi modicissimi garantendo la perfetta esecuzione di ogni lavoro. RICCO ASSORTIMENTO VENTAGLI per l'entrante stagione.

STUDIO DEL - Rag. VINCENZO COMPARETTI - UDINE. Via Manin N. 9 - Telefono N. 3.65. UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DI CAPITALI. Lo Studio si occupa dell'amministrazione di ospitali per privati: assume amministrazione di stabili; tratta Operazioni ipotecarie su beni immobili; Colloca Capitali. Patrocina nell'amministrazione delle aziende commerciali: recupero di crediti; sovvenzione di denaro; sistemazione di aziende dissestate; concordati stragiudiziali; Discrezione assoluta.

LINOLEUM. Pavimenti completi. Tappeti d'ogni misura. Corsie in tutte le altezze. Rapp. e Depositario Pietro Marchesi. Udine - Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo) Dirimpetto Avv. Bertolotti.

CASA DI CURA per malattie della R. Prefettura. ORECCHIO GOLE NASO. del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista. Visite tutti i giorni Udine via Aquileja 86. Tel 13-7.

Il dono di nozze

Romanzo di A. DELPIT

— Ah! — egli pensò — essa mi secca. Immagina forse che ciò possa durare? No proprio no. Bisognerà che tagli corto.

Già s'era messo a cercare un mezzo, quando la rottura scoppiò nel modo più semplice del mondo.

Giovanna s'accorse d'essere incinta.

Questa scoperta la causò contemporaneamente speranza e timore. Essa ebbe quasi la vaga speranza che la rivelazione della sua prossima paternità ispirerebbe ad Eugenio altri sentimenti, ch'egli diverrebbe un vero padre e non abbandonerebbe il fanciullo.

Poiché, invece, tremò all'idea ch'egli rinnegasse la relazione con lei e si decidesse ad un pronto scioglimento.

Questa seconda ipotesi era la giusta.

All'annuncio della sua paternità futura, Eugenio Badourel fu costernato, fece gli occhi grossi, aprì una bocca rotonda e proferì queste parole:

— Diavolo! che bestialità!

Tale fu il primo grido, il grido del cuore, che colpì Giovanna in pieno petto e le apprese tosto che nulla aveva a sperare.

Eugenio interrogò la sua amante, le chiese se per caso non si ingannasse, se era proprio certa...

— Sicura, naturalmente no — disse Giovanna. — Potrebbe essere un falso allarme. Ma, infine, è probabile.

— Diavolo! — ripeté Eugenio, poscia insinuò:

— Ma senti, si potrebbe ancora risparmiarsi qualche noia... Prendendo la cosa a tempo... Nulla di più facile... I tre quarti delle donne maritate fanno altrettanto. Solamente tu vuoi essere stupida?

— Stupida, può darsi — disse Giovanna. — Ma non sarò infame. Se devo avere un figlio, l'avrò, e sarà allevato.

— Sarà allevato? Da chi? — chiese Eugenio insolentemente.

Egli intravedeva una buona occasione per romperla e non voleva lasciarsela sfuggire.

— Da me — disse Giovanna. — Poiché, da ciò che mi dici, vedo che non si può fare alcun assegnamento su di te.

— Non dico... Ma infine... Questo fanciullo sono poi certo...

Giovanna comprese che Badourel figlio per togliersi d'impaccio, non indietreggierebbe davanti a nulla, che l'avrebbe insultata, avrebbe insinuato che essa poteva essere incinta da un altro che non fosse lui. Per rispetto a se stessa, volle impedire al suo amante di mostrarsi del tutto ignobile.

— Al basta! — essa interruppe.

— Mi basta questo! Tu rinneghi tuo figlio! Sia. Non avrà padre. Ma avrà una madre. Basta. Taci. Non voglio più udire nulla. Sei un miserabile ed un vigliacco. Addio.

— Giovanna!

— No. Sia. Non ho che un rimpianto: di essermi data ad un individuo vigliacco e disprezzabile come te. Ma ne sono fortemente punita. Ora sta pur tranquillo, non vi sarà

più nulla di comune tra noi. Addio!

Eugenio all'ingiuria rimase come alla preghiera: impossibile, Giovanna uscì fiera, con passo fermo. Nella sua solitudine, cominciò a piangere. Tanta vigliaccheria l'angoscia. Del passante avendola osservata essa asciugò gli occhi, fece rientrare le sue lagrime e rapidamente ritornò a casa. Rientrata, fu tosto assalita da una violenta febbre che essa attribuì ad un colpo d'aria. Si coricò e singoiato durante tutta la notte.

Rimasto solo Eugenio abbandonò la sua maschera di ghiaccio e il suo viso mostrò la gioia d'essersi tirato d'impaccio così presto.

Poiché rifletté che non sarebbe realmente ed interamente liberato di lei, che quando questa avesse abbandonato la casa di papà Badourel. Ricandovisi o tornandone poteva incontrare Giovanna. Incontro spiacevole. Inoltre fra qualche mese essa non potrebbe più dissimulare la sua gravidanza. Essa confesserebbe. I suoi genitori, gli altri inquilini la saprebbero incinta di Eugenio. Allora delle scone, delle chiacchiere. No no, bisogna che quella gente non continuasse

ad abitare in casa di papà Badourel.

Eugenio risolto di dire a tal uopo due parole all'autore dei suoi giorni, la prima volta che lo incontrasse.

Il caso lo servì ottimamente in questa occasione.

Badourel padre non aveva amici. L'amicizia, questo fiore celeste, non feconda nei terreni fangosi come l'anima di quel proprietario, ma, in mancanza d'amici, aveva un complice, un vecchio compagno di bagordi e di losche imprese. Era un banchiere, chiamato Isacco Goldersheim.

Un giorno, il pubblicista Paulou Traquet che l'idea di pubblicare, in uno degli oscuri giornali in cui lavorava, una galleria dei ritratti delle notabilità della finanza.

Fecé visita a tutti i banchieri e le banchiere della buona città di Parigi, per ottenere da questi alcuni dettagli biografici.

Andò a trovare, tra gli altri, Isacco Goldersheim, ottenne udienza e l'espose la causa della sua visita.

Il Goldersheim gli rispose:

Orario ferroviario.
Partenze da Udine.
Per Fontanafredda: L. 5.3; A. 6.0; 7.0; A. 10.15; A. 15.45; D. 17.35; A. 18.10.
Per Udine (Via Caronno): A. 6.45; A. 8. A. 12.50; A. 15.45; D. 17.35; A. 18.10.
Per Trieste (Via Caronno): A. 7.0; A. 11.15; A. 14.15; A. 17.35; D. 19.30; L. 20.30; L. 20.50; L. 21.15; A. 21.45; A. 22.15; A. 22.45; A. 23.15; A. 23.45; A. 24.15; A. 24.45; A. 25.15; A. 25.45; A. 26.15; A. 26.45; A. 27.15; A. 27.45; A. 28.15; A. 28.45; A. 29.15; A. 29.45; A. 30.15; A. 30.45; A. 31.15; A. 31.45; A. 32.15; A. 32.45; A. 33.15; A. 33.45; A. 34.15; A. 34.45; A. 35.15; A. 35.45; A. 36.15; A. 36.45; A. 37.15; A. 37.45; A. 38.15; A. 38.45; A. 39.15; A. 39.45; A. 40.15; A. 40.45; A. 41.15; A. 41.45; A. 42.15; A. 42.45; A. 43.15; A. 43.45; A. 44.15; A. 44.45; A. 45.15; A. 45.45; A. 46.15; A. 46.45; A. 47.15; A. 47.45; A. 48.15; A. 48.45; A. 49.15; A. 49.45; A. 50.15; A. 50.45; A. 51.15; A. 51.45; A. 52.15; A. 52.45; A. 53.15; A. 53.45; A. 54.15; A. 54.45; A. 55.15; A. 55.45; A. 56.15; A. 56.45; A. 57.15; A. 57.45; A. 58.15; A. 58.45; A. 59.15; A. 59.45; A. 60.15; A. 60.45; A. 61.15; A. 61.45; A. 62.15; A. 62.45; A. 63.15; A. 63.45; A. 64.15; A. 64.45; A. 65.15; A. 65.45; A. 66.15; A. 66.45; A. 67.15; A. 67.45; A. 68.15; A. 68.45; A. 69.15; A. 69.45; A. 70.15; A. 70.45; A. 71.15; A. 71.45; A. 72.15; A. 72.45; A. 73.15; A. 73.45; A. 74.15; A. 74.45; A. 75.15; A. 75.45; A. 76.15; A. 76.45; A. 77.15; A. 77.45; A. 78.15; A. 78.45; A. 79.15; A. 79.45; A. 80.15; A. 80.45; A. 81.15; A. 81.45; A. 82.15; A. 82.45; A. 83.15; A. 83.45; A. 84.15; A. 84.45; A. 85.15; A. 85.45; A. 86.15; A. 86.45; A. 87.15; A. 87.45; A. 88.15; A. 88.45; A. 89.15; A. 89.45; A. 90.15; A. 90.45; A. 91.15; A. 91.45; A. 92.15; A. 92.45; A. 93.15; A. 93.45; A. 94.15; A. 94.45; A. 95.15; A. 95.45; A. 96.15; A. 96.45; A. 97.15; A. 97.45; A. 98.15; A. 98.45; A. 99.15; A. 99.45; A. 100.15; A. 100.45; A. 101.15; A. 101.45; A. 102.15; A. 102.45; A. 103.15; A. 103.45; A. 104.15; A. 104.45; A. 105.15; A. 105.45; A. 106.15; A. 106.45; A. 107.15; A. 107.45; A. 108.15; A. 108.45; A. 109.15; A. 109.45; A. 110.15; A. 110.45; A. 111.15; A. 111.45; A. 112.15; A. 112.45; A. 113.15; A. 113.45; A. 114.15; A. 114.45; A. 115.15; A. 115.45; A. 116.15; A. 116.45; A. 117.15; A. 117.45; A. 118.15; A. 118.45; A. 119.15; A. 119.45; A. 120.15; A. 120.45; A. 121.15; A. 121.45; A. 122.15; A. 122.45; A. 123.15; A. 123.45; A. 124.15; A. 124.45; A. 125.15; A. 125.45; A. 126.15; A. 126.45; A. 127.15; A. 127.45; A. 128.15; A. 128.45; A. 129.15; A. 129.45; A. 130.15; A. 130.45; A. 131.15; A. 131.45; A. 132.15; A. 132.45; A. 133.15; A. 133.45; A. 134.15; A. 134.45; A. 135.15; A. 135.45; A. 136.15; A. 136.45; A. 137.15; A. 137.45; A. 138.15; A. 138.45; A. 139.15; A. 139.45; A. 140.15; A. 140.45; A. 141.15; A. 141.45; A. 142.15; A. 142.45; A. 143.15; A. 143.45; A. 144.15; A. 144.45; A. 145.15; A. 145.45; A. 146.15; A. 146.45; A. 147.15; A. 147.45; A. 148.15; A. 148.45; A. 149.15; A. 149.45; A. 150.15; A. 150.45; A. 151.15; A. 151.45; A. 152.15; A. 152.45; A. 153.15; A. 153.45; A. 154.15; A. 154.45; A. 155.15; A. 155.45; A. 156.15; A. 156.45; A. 157.15; A. 157.45; A. 158.15; A. 158.45; A. 159.15; A. 159.45; A. 160.15; A. 160.45; A. 161.15; A. 161.45; A. 162.15; A. 162.45; A. 163.15; A. 163.45; A. 164.15; A. 164.45; A. 165.15; A. 165.45; A. 166.15; A. 166.45; A. 167.15; A. 167.45; A. 168.15; A. 168.45; A. 169.15; A. 169.45; A. 170.15; A. 170.45; A. 171.15; A. 171.45; A. 172.15; A. 172.45; A. 173.15; A. 173.45; A. 174.15; A. 174.45; A. 175.15; A. 175.45; A. 176.15; A. 176.45; A. 177.15; A. 177.45; A. 178.15; A. 178.45; A. 179.15; A. 179.45; A. 180.15; A. 180.45; A. 181.15; A. 181.45; A. 182.15; A. 182.45; A. 183.15; A. 183.45; A. 184.15; A. 184.45; A. 185.15; A. 185.45; A. 186.15; A. 186.45; A. 187.15; A. 187.45; A. 188.15; A. 188.45; A. 189.15; A. 189.45; A. 190.15; A. 190.45; A. 191.15; A. 191.45; A. 192.15; A. 192.45; A. 193.15; A. 193.45; A. 194.15; A. 194.45; A. 195.15; A. 195.45; A. 196.15; A. 196.45; A. 197.15; A. 197.45; A. 198.15; A. 198.45; A. 199.15; A. 199.45; A. 200.15; A. 200.45; A. 201.15; A. 201.45; A. 202.15; A. 202.45; A. 203.15; A. 203.45; A. 204.15; A. 204.45; A. 205.15; A. 205.45; A. 206.15; A. 206.45; A. 207.15; A. 207.45; A. 208.15; A. 208.45; A. 209.15; A. 209.45; A. 210.15; A. 210.45; A. 211.15; A. 211.45; A. 212.15; A. 212.45; A. 213.15; A. 213.45; A. 214.15; A. 214.45; A. 215.15; A. 215.45; A. 216.15; A. 216.45; A. 217.15; A. 217.45; A. 218.15; A. 218.45; A. 219.15; A. 219.45; A. 220.15; A. 220.45; A. 221.15; A. 221.45; A. 222.15; A. 222.45; A. 223.15; A. 223.45; A. 224.15; A. 224.45; A. 225.15; A. 225.45; A. 226.15; A. 226.45; A. 227.15; A. 227.45; A. 228.15; A. 228.45; A. 229.15; A. 229.45; A. 230.15; A. 230.45; A. 231.15; A. 231.45; A. 232.15; A. 232.45; A. 233.15; A. 233.45; A. 234.15; A. 234.45; A. 235.15; A. 235.45; A. 236.15; A. 236.45; A. 237.15; A. 237.45; A. 238.15; A. 238.45; A. 239.15; A. 239.45; A. 240.15; A. 240.45; A. 241.15; A. 241.45; A. 242.15; A. 242.45; A. 243.15; A. 243.45; A. 244.15; A. 244.45; A. 245.15; A. 245.45; A. 246.15; A. 246.45; A. 247.15; A. 247.45; A. 248.15; A. 248.45; A. 249.15; A. 249.45; A. 250.15; A. 250.45; A. 251.15; A. 251.45; A. 252.15; A. 252.45; A. 253.15; A. 253.45; A. 254.15; A. 254.45; A. 255.15; A. 255.45; A. 256.15; A. 256.45; A. 257.15; A. 257.45; A. 258.15; A. 258.45; A. 259.15; A. 259.45; A. 260.15; A. 260.45; A. 261.15; A. 261.45; A. 262.15; A. 262.45; A. 263.15; A. 263.45; A. 264.15; A. 264.45; A. 265.15; A. 265.45; A. 266.15; A. 266.45; A. 267.15; A. 267.45; A. 268.15; A. 268.45; A. 269.15; A. 269.45; A. 270.15; A. 270.45; A. 271.15; A. 271.45; A. 272.15; A. 272.45; A. 273.15; A. 273.45; A. 274.15; A. 274.45; A. 275.15; A. 275.45; A. 276.15; A. 276.45; A. 277.15; A. 277.45; A. 278.15; A. 278.45; A. 279.15; A. 279.45; A. 280.15; A. 280.45; A. 281.15; A. 281.45; A. 282.15; A. 282.45; A. 283.15; A. 283.45; A. 284.15; A. 284.45; A. 285.15; A. 285.45; A. 286.15; A. 286.45; A. 287.15; A. 287.45; A. 288.15; A. 288.45; A. 289.15; A. 289.45; A. 290.15; A. 290.45; A. 291.15; A. 291.45; A. 292.15; A. 292.45; A. 293.15; A. 293.45; A. 294.15; A. 294.45; A. 295.15; A. 295.45; A. 296.15; A. 296.45; A. 297.15; A. 297.45; A. 298.15; A. 298.45; A. 299.15; A. 299.45; A. 300.15; A. 300.45; A. 301.15; A. 301.45; A. 302.15; A. 302.45; A. 303.15; A. 303.45; A. 304.15; A. 304.45; A. 305.15; A. 305.45; A. 306.15; A. 306.45; A. 307.15; A. 307.45; A. 308.15; A. 308.45; A. 309.15; A. 309.45; A. 310.15; A. 310.45; A. 311.15; A. 311.45; A. 312.15; A. 312.45; A. 313.15; A. 313.45; A. 314.15; A. 314.45; A. 315.15; A. 315.45; A. 316.15; A. 316.45; A. 317.15; A. 317.45; A. 318.15; A. 318.45; A. 319.15; A. 319.45; A. 320.15; A. 320.45; A. 321.15; A. 321.45; A. 322.15; A. 322.45; A. 323.15; A. 323.45; A. 324.15; A. 324.45; A. 325.15; A. 325.45; A. 326.15; A. 326.45; A. 327.15; A. 327.45; A. 328.15; A. 328.45; A. 329.15; A. 329.45; A. 330.15; A. 330.45; A. 331.15; A. 331.45; A. 332.15; A. 332.45; A. 333.15; A. 333.45; A. 334.15; A. 334.45; A. 335.15; A. 335.45; A. 336.15; A. 336.45; A. 337.15; A. 337.45; A. 338.15; A. 338.45; A. 339.15; A. 339.45; A. 340.15; A. 340.45; A. 341.15; A. 341.45; A. 342.15; A. 342.45; A. 343.15; A. 343.45; A. 344.15; A. 344.45; A. 345.15; A. 345.45; A. 346.15; A. 346.45; A. 347.15; A. 347.45; A. 348.15; A. 348.45; A. 349.15; A. 349.45; A. 350.15; A. 350.45; A. 351.15; A. 351.45; A. 352.15; A. 352.45; A. 353.15; A. 353.45; A. 354.15; A. 354.45; A. 355.15; A. 355.45; A. 356.15; A. 356.45; A. 357.15; A. 357.45; A. 358.15; A. 358.45; A. 359.15; A. 359.45; A. 360.15; A. 360.45; A. 361.15; A. 361.45; A. 362.15; A. 362.45; A. 363.15; A. 363.45; A. 364.15; A. 364.45; A. 365.15; A. 365.45; A. 366.15; A. 366.45; A. 367.15; A. 367.45; A. 368.15; A. 368.45; A. 369.15; A. 369.45; A. 370.15; A. 370.45; A. 371.15; A. 371.45; A. 372.15; A. 372.45; A. 373.15; A. 373.45; A. 374.15; A. 374.45; A. 375.15; A. 375.45; A. 376.15; A. 376.45; A. 377.15; A. 377.45; A. 378.15; A. 378.45; A. 379.15; A. 379.45; A. 380.15; A. 380.45; A. 381.15; A. 381.45; A. 382.15; A. 382.45; A. 383.15; A. 383.45; A. 384.15; A. 384.45; A. 385.15; A. 385.45; A. 386.15; A. 386.45; A. 387.15; A. 387.45; A. 388.15; A. 388.45; A. 389.15; A. 389.45; A. 390.15; A. 390.45; A. 391.15; A. 391.45; A. 392.15; A. 392.45; A. 393.15; A. 393.45; A. 394.15; A. 394.45; A. 395.15; A. 395.45; A. 396.15; A. 396.45; A. 397.15; A. 397.45; A. 398.15; A. 398.45; A. 399.15; A. 399.45; A. 400.15; A. 400.45; A. 401.15; A. 401.45; A. 402.15; A. 402.45; A. 403.15; A. 403.45; A. 404.15; A. 404.45; A. 405.15; A. 405.45; A. 406.15; A. 406.45; A. 407.15; A. 407.45; A. 408.15; A. 408.45; A. 409.15; A. 409.45; A. 410.15; A. 410.45; A. 411.15; A. 411.45; A. 412.15; A. 412.45; A. 413.15; A. 413.45; A. 414.15; A. 414.45; A. 415.15; A. 415.45; A. 416.15; A. 416.45; A. 417.15; A. 417.45; A. 418.15; A. 418.45; A. 419.15; A. 419.45; A. 420.15; A. 420.45; A. 421.15; A. 421.45; A. 422.15; A. 422.45; A. 423.15; A. 423.45; A. 424.15; A. 424.45; A. 425.15; A. 425.45; A. 426.15; A. 426.45; A. 427.15; A. 427.45; A. 428.15; A. 428.45; A. 429.15; A. 429.45; A. 430.15; A. 430.45; A. 431.15; A. 431.45; A. 432.15; A. 432.45; A. 433.15; A. 433.45; A. 434.15; A. 434.45; A. 435.15; A. 435.45; A. 436.15; A. 436.45; A. 437.15; A. 437.45; A. 438.15; A. 438.45; A. 439.15; A. 439.45; A. 440.15; A. 440.45; A. 441.15; A. 441.45; A. 442.15; A. 442.45; A. 443.15; A. 443.45; A. 444.15; A. 444.45; A. 445.15; A. 445.45; A. 446.15; A. 446.45; A. 447.15; A. 447.45; A. 448.15; A. 448.45; A. 449.15; A. 449.45; A. 450.15; A. 450.45; A. 451.15; A. 451.45; A. 452.15; A. 452.45; A. 453.15; A. 453.45; A. 454.15; A. 454.45; A. 455.15; A. 455.45; A. 456.15; A. 456.45; A. 457.15; A. 457.45; A. 458.15; A. 458.45; A. 459.15; A. 459.45; A. 460.15; A. 460.45; A. 461.15; A. 461.45; A. 462.15; A. 462.45; A. 463.15; A. 463.45; A. 464.15; A. 464.45; A. 465.15; A. 465.45; A. 466.15; A. 466.45; A. 467.15; A. 467.45; A. 468.15; A. 468.45; A. 469.15; A. 469.45; A. 470.15; A. 470.45; A. 471.15; A. 471.45; A. 472.15; A. 472.45; A. 473.15; A. 473.45; A. 474.15; A. 474.45; A. 475.15; A. 475.45; A. 476.15; A. 476.45; A. 477.15; A. 477.45; A. 478.15; A. 478.45; A. 479.15; A. 479.45; A. 480.15; A. 480.45; A. 481.15; A. 481.45; A. 482.15; A. 482.45; A. 483.15; A. 483.45; A. 484.15; A. 484.45; A. 485.15; A. 485.45; A. 486.15; A. 486.45; A. 487.15; A. 487.45; A. 488.15; A. 488.45; A. 489.15; A. 489.45; A. 490.15; A. 490.45; A. 491.15; A. 491.45; A. 492.15; A. 492.45; A. 493.15; A. 493.45; A. 494.15; A. 494.45; A. 495.15; A. 495.45; A. 496.15; A. 496.45; A. 497.15; A. 497.45; A. 498.15; A. 498.45; A. 499.15; A. 499.45; A. 500.15; A. 500.45; A. 501.15; A. 501.45; A. 502.15; A. 502.45; A. 503.15; A. 503.45; A. 504.15; A. 504.45; A. 505.15; A. 505.45; A. 506.15; A. 506.45; A. 507.15; A. 507.45; A. 508.15; A. 508.45; A. 509.15; A. 509.45; A. 510.15; A. 510.45; A. 511.15; A. 511.45; A. 512.15; A. 512.45; A. 513.15; A. 513.45; A. 514.15; A. 514.45; A. 515.15; A. 515.45; A. 516.15; A. 516.45; A. 517.15; A. 517.45; A. 518.15; A. 518.45; A. 519.15; A. 519.45; A. 520.15; A. 520.45; A. 521.15; A. 521.45; A. 522.15; A. 522.45; A. 523.15; A. 523.45; A. 524.15; A. 524.45; A. 525.15; A. 525.45; A. 526.15; A. 526.45; A. 527.15; A. 527.45; A. 528.15; A. 528.45; A. 529.15; A. 529.45; A. 530.15; A. 530.45; A. 531.15; A. 531.45; A. 532.15; A. 532.45; A. 533.15; A. 533.45; A. 534.15; A. 534.45; A. 535.15; A. 535.45; A. 536.15; A. 536.45; A. 537.15; A. 537.45; A. 538.15; A. 538.45; A. 539.15; A. 539.45; A. 540.15; A. 540.45; A. 541.15; A. 541.45; A. 542.15; A. 542.45; A. 543.15; A. 543.45; A. 544.15; A. 544.45; A. 545.15; A. 545.45; A. 546.15; A. 546.45; A. 547.15; A. 547.45; A. 548.15; A. 548.45; A. 549.15; A. 549.45; A. 550.15; A. 550.45; A. 551.15; A. 551.45; A. 552.15; A. 552.45; A. 553.15; A. 553.45; A. 554.15; A. 554.45; A. 555